



# Istituto Comprensivo Brisighella

P.tta G. Pianori, 4 – 48013 Brisighella (RA) – Tel 0546-81214

Cod.Fisc. 81001800390–Cod.Mecc. RAIC80700A–Cod.Fatt.U F4HBY E-mail:raic80700a@istruzione.it-

PEC: RAIC80700A@PEC.ISTRUZIONE.IT-

SITO WEB:www.icbrisighella.edu.it



## PTOF

**Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa**

**2019 – 2022**

**Dirigente: Prof. Emanuele Pirrottina**

## INDICE

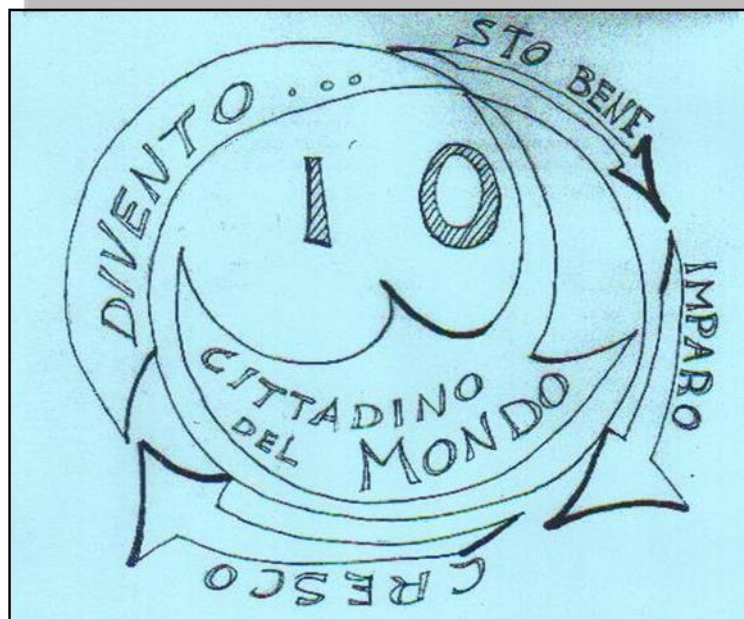
1. ATTO DI INDIRIZZO pag. 3
2. CHI SIAMO pag. 7
3. COLLABORAZIONI ESTERNE pag. 8
  - Unione dei Comuni
  - L'Azienda sanitaria locale
  - Settore servizi sociali Faenza
    - Cooperativa Zerocento
    - Parco regionale della Vena del gesso
  - Associazioni varie di volontari
  - Associazioni culturali
4. COME OPERIAMO pag. 9
  - 4.1 Il modello educativo pag. 9
  - 4.2 Curricolo di Istituto e organizzazione pag. 10
  - 4.3 Criteri generali per la formazione delle classe prime pag. 11
  - 4.4 Linee di indirizzo generali di assegnazione dei docenti alle classi/sezioni pag. 12
  - 4.5 Criteri sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi pag.12
  - 4.6 Viaggi d'istruzione e visite guidate pag.13
  - 4.7 Tempo scuola pag. 14
  - 4.8 Servizio mensa pag. 15
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO pag. 16
6. FABBISOGNO ORGANICO pagg. 17
  - a) Posti comuni e di sostegno
  - b) Posti per il potenziamento
  - c) Posti per il personale amministrativo e ausiliario
  - 6.1 Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali pag. 18
7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO pag. 19
8. VALUTAZIONE pag. 20
  - Criteri generali di valutazione pag. 20
  - Condizioni obbligatorie per la valutazione sommativa pag. 21
  - Criteri per la non ammissione alla classe successiva pag. 22
  - Criteri per la valutazione del comportamento pag. 22
  - 8.1 Valutazione esterna pag. 24
9. PROGETTI (V. Allegato) pag. 25
10. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE pag. 25

## **1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

La MISSION è “Creare una Comunità di Apprendimento e una Comunità Professionale, intesa come luogo formativo dinamico, aperto al dialogo con le altre agenzie formative informali, alla sperimentazione, alla innovazione, al territorio.

La VISION dell’Istituto è “creare opportunità per lo sviluppo armonico e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni, valorizzandone le diversità”.

### **LOGO**



**Atto di indirizzo  
per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22  
A.S. 2019-2020**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo" *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;

VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTA la Legge 107/2015;

VISTA la Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;

VISTE le indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;

VISTI i D.L.vi del 13.04.2017 di attuazione dell'art.1 commi 180-181 della Legge 107/2015, n.62,63,65,66;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 22 Maggio 2018 relativo alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente che definisce una strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua;

VISTO il decreto dell'USRER n. 0001236 del 14-10-2016 che stabilisce gli obiettivi dirigenziali;

VISTO il Piano di Valutazione USR Emilia Romagna del 3.08.2018 che stabilisce gli obiettivi regionali dei DS: Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti di cittadinanza non italiana;
2. Incrementare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione.

VISTO il precedente atto d'indirizzo del 25.11.2015 ;

VISTO il piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2018/2019;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative da promuovere negli anni per l'innovazione metodologico -didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio d'Europa 22.05.2018 ad una istruzione inclusiva, di qualità ed equa.

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

## **DEFINISCE**

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti formulerà proposte di aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2020/2021 – 2021-2022 e in special modo del POF relativo all'anno scolastico 2019-2020: (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n°275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

- 1 Rendere coerente il PTOF 2019/2020 con quanto emerge dal RAV e con quanto previsto nel PdM, attraverso una direzione unitaria dell'IC, che promuova la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e migliori l'efficienza e l'efficacia delle attività programmate.

- 2 Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze
- 3 Migliorare la qualità dei processi formativi con lo sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione alle competenze digitali, all'implementazione di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie sia da parte degli allievi che dei docenti.
- 4 Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015, potenziando le attività di inclusione, individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 5 Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con un dialogo aperto del PTOF con le attività proposte dal territorio, sfruttando la collocazione dei plessi dell'istituto in zona di profondo interesse ambientale e turistico favorendo progetti didattici ed educativi legati alla conoscenza della storia del territorio, alla valorizzazione turistica dello stesso, all'educazione alla sostenibilità, al senso civico e alla cittadinanza attiva per l'attuazione di buone pratiche per la tutela dell'ambiente e del paesaggio.
- 6 Trovare modalità per monitorare l'attuazione del piano dell'offerta formativa nelle fasi di progettazione, realizzazione, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
- 7 Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015.

Brisighella 6 Settembre 2019

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof. Emanuele Pirrottina**

## **2. CHI SIAMO**

### **LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

L'ufficio di presidenza e la segreteria sono ubicati nell'edificio della scuola secondaria di primo grado "G.Ugonia".

L'Istituto Comprensivo di Brisighella quest'anno è costituito dai seguenti plessi:

#### **Scuole dell'Infanzia Statali**

##### **Scuola dell'Infanzia "Cicognani" di Brisighella Sezioni 4**



Via F.lli Cardinali Cicognani  
0546 85216  
matbrisighella@racine.ra.it

##### **Scuola dell'Infanzia di Marzeno sezione unica**



via Moronico, 11  
0546 40150  
elemmarzeno@racine.ra.it

##### **Scuola dell'Infanzia di S.Martino in Gattara sezione unica**



Viale della Stazione, 9  
0546 87101  
matsanmartino@racine.ra.it

#### **Scuole Primarie Statali**

##### **Scuola Primaria "O.Pazzi" di Brisighella Classi 7**



Viale De Gasperi, 2  
0546 81204  
elembrisighella@racine.ra.it

##### **Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Fognano Classi 5**



Via Mazzini, 2  
0546 85015  
elemfognano@racine.ra.it

##### **Scuola Primaria "G.Leopardi" di Marzeno Classi 4**



Via Moronico, 11  
0546 40150  
elemmarzeno@racine.ra.it

#### **Scuola Secondaria di primo grado**



##### **"G.Ugonia" di Brisighella**

Classi 9  
P.tta Pianori, 4  
0546 81214  
istcompbrisighella@racine.ra.it

### **3. COLLABORAZIONI ESTERNE**

#### **UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA**

#### **L'AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASL)**

#### **SETTORE SERVIZI SOCIALI DI FAENZA**

#### **COOPERATIVA ZEROCENTO**

#### **PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO**

#### **ASSOCIAZIONI VARIE DI VOLONTARI**

- ✓ A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione di Brisighella
- ✓ Associazione Centro Volontari Brisighella
- ✓ CENTRO SOCIALE "Mauro Guaducci"
- ✓ BRANCO "VAL LAMONE" GRUPPO SCOUT
- ✓ Associazione culturale "La Memoria Storica di Brisighella e Naldi gli Spada".
- ✓ Associazione Fotoamatori di Brisighella.
- ✓ Associazione AVIS .
- ✓ Associazione AIDO
- ✓ Pro loco Marzeno
- ✓ CSM (Centro sportivo Marzeno)
- ✓ Associazione Onlus "Padre Giulio"
- ✓ Banda de' Grel
- ✓ Cooperativa sociale CEFF
- ✓ Istituto Pescarini Ravenna e CPIA Lugo

#### **ASSOCIAZIONI CULTURALI**

- ✓ Scuola di musica "Masironi"
- ✓ Associazione culturale "Banda del Passatore"
- ✓ Palestra della scienza
- ✓ Libera Università degli adulti di Faenza - sede di Brisighella.
- ✓ Università degli Studi di Bologna e di Firenze
- ✓ Lions Club Valli Faentine
- ✓ Rotary Club Faenza
- ✓ FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA
- ✓ *Brisighella Ospitale*

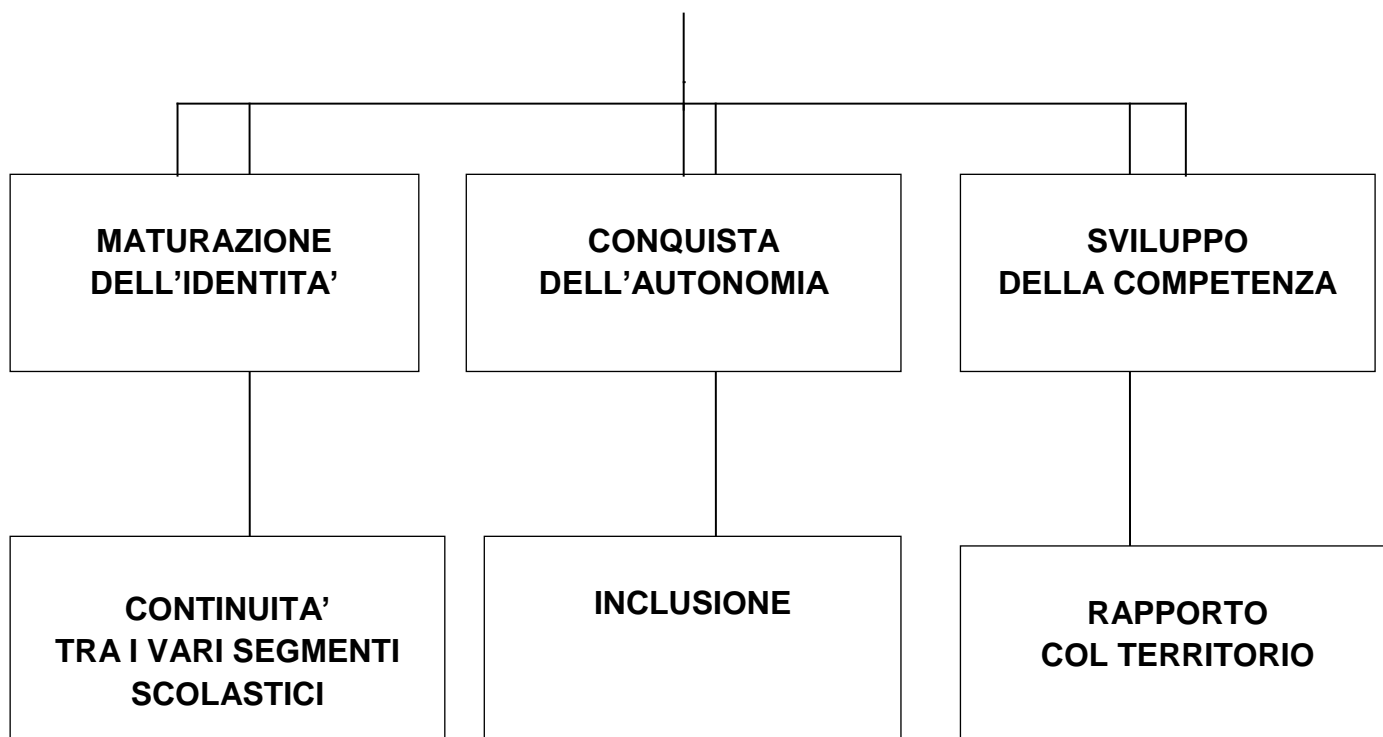


## 4. COME OPERIAMO

### 4.1 IL MODELLO EDUCATIVO

L'Istituto Comprensivo propone un processo di formazione del bambino, dai 3 ai 13 anni, basato sull'unitarietà e sulla progressività delle scelte educative, curricolari, didattiche e organizzative.

La Mission si concretizza con queste finalità :



L'Istituto Comprensivo si impegna per uno sviluppo progressivo del raggiungimento delle **competenze chiave di cittadinanza** come da *Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018*.

Il quadro di riferimento delinea **otto competenze chiave**:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## 4.2 CURRICOLO D'ISTITUTO E ORGANIZZAZIONE

### Curricoli in verticale:

Al fine di raggiungere i traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni, il Collegio dei docenti dell'Istituto ha lavorato negli anni scolastici precedenti e continuerà nel presente a.s. 2019-2020 per la stesura di curricoli disciplinari in verticale.

All'interno dei dipartimenti disciplinari che comprendono docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado sono stati elaborati curricoli che, partendo dalle Indicazioni Nazionali 2012, tengono presente la realtà nella quale la scuola si trova ad operare. Sono stati condivisi i metodi, l'utilizzo di strumenti; individuati i punti di verticalità e declinati i contenuti in maniera organica e contestualizzata.

Dall'a.s. 2017-18 il Collegio ha deliberato approfondimenti in tutte le discipline in un'ottica verticale, insistendo in modo specifico sulle Educazioni (Ed. Fisica, Arte, Musica) e la produzione di rubriche valutative condivise.

Nell'anno scolastico 2018-19, il Collegio si è formato sullo sviluppo delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente e la formazione continua.

Nel corso del presente a.s. 2019-2020 il collegio intende muoversi sulla scorta della triplice impronta desumibile dall'atto di indirizzo con un'attenzione ai progetti legati all'ambiente, all'inclusione e allo sviluppo della didattica digitale.

Il curriculum della scuola primaria si articola secondo la ripartizione oraria settimanale riportata in tabella a seconda che si tratti di Modulo (27 ore) o tempo Pieno (40 ore) e della classe di riferimento.:

Lingua italiana	6/8 ore
Storia, Geografia, Studi sociali	2/5 ore
Lingua inglese	1/3 ore
Matematica	6/7 ore
Scienze	1/3 ore
Tecnologia	1/2 ore
Arte e immagine	1/2 ore
Musica	1/2 ore
Educazione fisica	1/2 ore
Religione cattolica o attività alternativa	2 ore

Gli obiettivi e i contenuti specifici di ogni disciplina sono illustrati nelle programmazioni didattiche annuali che vengono aggiornate e pubblicate sul sito della scuola (area Didattica) all'inizio di ogni anno scolastico. Allo stesso modo sono pubblicate sul sito le Rubriche Valutative delle singole discipline.

## ❖ LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il curriculum disciplinare della scuola secondaria di 1° grado, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

Insegnamenti per tutte le classi	Ore
Materie letterarie	10
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Lingua Inglese	3
2^ Lingua Comunitaria: Francese-Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione o attività alternativa	1
Totale	30

Nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, giovedì si svolgono attività e progetti curricolari, extracurricolari, di recupero e potenziamento, ed. fisica, musica, teatro.

### **4.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

I criteri per la formazione delle classi mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe;
- l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si tengono globalmente presenti le seguenti variabili:

- livelli di competenza certificati dalla scuola precedente (classi 1^ Primaria e secondaria di 1^ grado)
- sesso;
- semestre di nascita (solo per la scuola dell'infanzia);
- richiesta reciproca di compagno (massimo uno).

### **Inserimento nelle classi degli alunni diversamente abili**

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni con disabilità nella classe con il minor numero di alunni e nei contesti più favorevoli anche in rapporto ad una valutazione della condotta del gruppo classe.

### **Inserimento nelle classi degli alunni in corso d'anno**

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nelle classi sulla base di valutazioni che riflettano l'efficienza e l'efficacia dell'azione formativa e, se stranieri, dopo aver sentito il parere dell'apposita commissione.

## **4.4 LINEE DI INDIRIZZO GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ALLE CLASSI, AI PLESSI E ALLE SEZIONI**

L'assegnazione dei docenti alle classi è disposta dal Dirigente Scolastico (art.396 D.L.vo 297/94), a cui spetta la gestione del personale ai sensi dell'art. 25 del Dlgs.165/01, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto (art. 10 del D.L.vo 297/94) e delle proposte del Collegio dei Docenti (art. 7 D.L.vo 297/94) in applicazione dei criteri del Consiglio, dando informativa alla RSU. Il Dirigente Scolastico può discostarsi da detti criteri solo in casi eccezionali e fornendo opportuna motivazione. (Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI, 145/95).

Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare le classi e gli ambiti disciplinari nella Scuola Primaria, Secondaria e le sezioni nella Scuola dell'Infanzia ai singoli docenti secondo le seguenti linee di indirizzo:

1. rispetto, per quanto possibile, della continuità didattica;
2. richiesta del docente;
3. omogeneità tra le classi di docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato;
4. in caso di più richieste per la stessa cattedra/plesso, farà fede la graduatoria d'Istituto.

## **4.5 CRITERI SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI PER BREVI PERIODI**

Ai sensi degli artt. 2047-2048 del Codice di Procedura Civile, la sorveglianza, la sicurezza e l'incolumità dei minori hanno la necessaria priorità rispetto alla didattica, per cui i docenti sono tenuti ad effettuare eventuali sostituzioni di colleghi assenti per supplenze brevi nel rispetto di criteri e di modalità deliberate in seduta collegiale.

Il collegio dei docenti ha approvato in data 12/09/2019 i seguenti criteri generali per la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi:

### **Scuola dell'Infanzia:**

- "banca ore": ore di lezione non effettuate nella prima settimana di lezioni ;
- recupero permessi brevi (art.16 CCNL comma 3);
- docente la cui classe non è presente a scuola;
- docenti in codocenza (compresenza);
- cambio del turno orario di servizio del docente e/o fra docenti della stessa classe;
- docenti impegnati sulle attività di potenziamento;
- F. I. S. (fondo ore eccedenti);
- Smistamento classi

### **Scuola Primaria**

- “banca ore”: ore di lezione non effettuate nella prima settimana di lezioni ;
- recupero permessi brevi (art.16 CCNL comma 3);
- docente la cui classe non è presente a scuola;
- docenti in codocenza (compresenza);
- cambio del turno orario di servizio del docente e/o fra docenti della stessa classe;
- docenti impegnati sulle attività di potenziamento;
- F. I. S. (fondo ore eccedenti);
- Smistamento classi

### **Scuola secondaria di 1° grado**

- “Banca ore”: (ore di lezione non effettuate nella prima settimana di lezioni- Secondaria musica - per insegnanti di sostegno quando l’alunno risulti assente e per i docenti curricolari quando risulti assente la classe)
- Recupero permessi brevi (art.16 CCNL comma 3).
- Docente la cui classe non è presente a scuola;
- Docenti in codocenza (Compresenza)
- Cambio del turno orario di servizio del docente e/o fra docenti della stessa classe;
- Docenti impegnati sulle attività di potenziamento,
- F.I.S (fondo ore eccedenti)
- Smistamento classi

## **4.6 VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche o visite guidate si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita, rientrando fra quelle attività integrative funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari della scuola.

Essi sono progettati in coerenza con l'azione educativa generale, all'interno della programmazione didattica ed educativa, definita all'inizio dell'anno scolastico e rientrano a pieno titolo nel curriculum scolastico. Quindi, pur costituendo un momento importante di socializzazione, non possono e non devono rappresentare semplici occasioni di evasione.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi si prefiggono, è opportuno che gli studenti siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi, idonei a documentarli sui contenuti culturali e formativi delle attività proposte.

La scuola predispone materiale didattico che consente una adeguata preparazione propedeutica sul viaggio che è stato programmato, in grado di fornire informazioni durante la visita, di stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e di suggerire iniziative di sostegno e di approfondimento.

La materia delle visite d’istruzione è regolata dalle circolari ministeriali n. 291 del 1992 e la n. 358 del 1996 e n. 623 sempre dello stesso anno. I viaggi d’istruzione e le uscite guidate vengono progettati dai docenti del Consiglio di classe, intersezione o interclasse secondo le indicazioni di massima fornite dal Collegio dei docenti.

## 4.6 TEMPO SCUOLA E SERVIZI

### ❖ LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia propongono il seguente orario settimanale: 40 ore dal lunedì al venerdì.

Le scuole sono aperte dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

**Entrata** dalle ore 8:00 alle ore 9:00

**Ultima uscita** dalle ore 15:30 alle 16:00

### ❖ LE SCUOLE PRIMARIE

Le Scuole Primarie del nostro Istituto propongono, alla propria utenza, l'organizzazione oraria prevista dall'art. 4 del D.L. 01 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che prevede la seguente articolazione:

- ✚ orario di 27 ore settimanali
- ✚ tempo pieno a 40 ore settimanali (comprensivo di mensa) a Brisighella e Fognano.
- ✚ Sono previsti cinque minuti di accoglienza prima dell'inizio delle lezioni.

### Orario settimanale a Marzeno

Modello organizzativo a 27 ore

Lunedì

classi 1<sup>a</sup> e, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> dalle 8:00 alle 12:20

classi 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> dalle 8:00 alle 16:00

Martedì e Giovedì

classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> dalle 8:00 alle 16:00

Mercoledì e Venerdì

classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> dalle 8:00 alle 12:20

### Orario settimanale a Brisighella e Fognano

Modello organizzativo a 40 ore

Dal lunedì al venerdì, tutte le classi, dalle 8:30 alle 16:30.

### ❖ LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**La Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto attua l'orario previsto dalla legge 53/2003.**

L'orario delle lezioni è distribuito su 6 giorni settimanali, con 30 ore curricolari:

orario del mattino, dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 13:30 (intervallo dalle 10:25 alle 10:40).

Nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, giovedì si svolgono attività/progetti curricolari ed extracurricolari: indirizzo musicale, potenziamento e recupero, gruppo sportivo.

## Pre e postscuola

Scuola dell'infanzia di Brisighella offre il servizio di pre e postscuola a pagamento: dalle 7:30 alle 8:00 e dalle 16:00 alle 18:00.

Scuola primaria di Marzeno: prescuola per gli alunni che utilizzano lo scuolabus dalle 7:45 alle 7:55.

Scuola primaria di Fognano: prescuola a pagamento dalle 7:30 alle 8:25 e postscuola gratuito per chi usufruisce del pullman di linea.

Scuola primaria di Brisighella: prescuola a pagamento dalle 7:30 alle 8:25.

Scuola secondaria di primo grado: gli alunni che frequentano laboratori pomeridiani possono rimanere a scuola sotto la sorveglianza di un docente dalle 13:30 alle 13:45 e consumare il pasto portato da casa.

## 4.6 SERVIZIO MENSA

La mensa è attivata presso le scuole dell'infanzia e primaria.

Viene gestita dal Comune.

### DIETE

Le diete dovranno essere richieste dai genitori alla scuola previa presentazione di un certificato medico e riportare per le **diete speciali**: generalità, diagnosi precisa, tipo di dieta prescritta, elenco alimenti da escludere. Le **diete leggere** (erroneamente dette "in bianco") sono riservate solo ai bambini riammessi dopo malattia.

**Diete per motivi religiosi e culturali**: tali diete dovranno essere richieste dai genitori direttamente alla segreteria della scuola.

## **5. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Nel Piano di Miglioramento (vedi allegato 1) triennale sono state individuate come priorità:

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Ridurre l'insuccesso scolastico attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati.	Favorire l'inserimento di metodologie didattiche alternative e della didattica digitale. Ridurre la percentuale di alunni che si collocano al livello 1.
<b>Risultati delle prove standardizzate nazionali</b>	Ridurre la variabilità tra le classi attraverso attività di programmazione e monitoraggio per classi parallele.	Messa in atto, documentazione e diffusione fra i docenti di percorsi e di buone pratiche.
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Implementare le competenze sociali e civiche.  Implementare le competenze linguistiche.	Promuovere percorsi di sensibilizzazione in collaborazione con i referenti del bullismo, cyberbullismo, educazione civica ed educazione stradale. Favorire la partecipazione ai percorsi di certificazione linguistica QCER.
<b>Risultati a distanza</b>	Potenziare l'orientamento interno dell'istituto e l'orientamento in rete con l'offerta formativa del territorio nel passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.	Aderire ad iniziative formative del territorio relative al passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Creare ambienti di apprendimento favorendo l'acquisto e l'utilizzo da parte della comunità educante di strumenti per la didattica innovativa e digitale.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Precisare le procedure e i metodi di inclusione attraverso chiari protocolli delle azioni da mettere in campo per una didattica personalizzata.



## 6. FABBISOGNO ORGANICO

### a. posti comuni e di sostegno

#### **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2019-20: n.	10	1 + 16 h	5 sezioni (3 a Brisighella; 1 a Marzeno ; 1 a San Martino)
	a.s. 2020-21: n.	10	2 + 30 h	5 sezioni (3 a Brisighella; 1 a Marzeno ; 1 a San Martino)
	a.s. 2021-22: n.	10	2 + 30 h	5 sezioni (3 a Brisighella; 1 a Marzeno ; 1 a San Martino)
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2019-20: n.	29	3 + 71 h	12 classi tempo pieno plessi di Fognano e Brisighella 3 classi tempo normale + 1 pluriclasse nel plesso di Marzeno
	a.s. 2020-21: n.	30	3 + 90 h	12 classi tempo pieno plessi di Fognano e Brisighella 3 classi tempo normale + 1 pluriclasse nel plesso di Marzeno
	a.s. 2021-22: n.	30	3 + 90 h	12 classi tempo pieno plessi di Fognano e Brisighella 3 classi tempo normale + 1 pluriclasse nel plesso di Marzeno

Nelle scuole dell'infanzia e primaria operano 2 insegnanti di IRC

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
lettere	5 cattedre	5 cattedre	5 cattedre	9 classi – 3 corsi a 30 ore
matematica	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	9 classi – 3 corsi a 30 ore
inglese	1 cattedra+9 h	2 cattedre	1 cattedra+9 h	9 classi – 3 corsi a 30 ore
francese	6 ore	6 ore	6 ore	3 classi – 1 corso a 30 ore
spagnolo	12 ore	12 ore	12 ore	6 classi – 2 corsi a 30 ore
ed. artistica	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	9 classi – 3 corsi a 30 ore
ed. tecnica	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	9 classi – 3 corsi a 30 ore
ed. musicale	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	9 classi – 3 corsi a 30 ore
ed. fisica	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	9 classi – 3 corsi a 30 ore
IRC	9 ore	9 ore	9 ore	9 classi – 3 corsi a 30 ore
sostegno	2 cattedre + 45 ore	4 cattedre + 9 ore	4 cattedre + 9 ore	5 classi – 3 corsi a 30 ore

## **b. Posti per il potenziamento – organico dell'autonomia (Legge 107/2015)**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche)
<b>Primaria</b>	3 cattedre	Favorire lo sdoppiamento delle classi numerose

## **c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 Legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
D.S.G.A.	1
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	12

## **6.1 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

<b>Plesso</b>	<b>Tipologia di dotazione tecnologica e didattica</b>	<b>Motivazione della scelta</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>
Scuola secondaria di primo grado *	Attrezzature informatiche (hardware, software, LIM, tablet, PC)  Cancelleria e materiali di consumo.  Scaffalature per accogliere libri e arredo specifico.	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e del processo di insegnamento/apprendimento; sviluppo delle competenze digitali degli studenti Sviluppare ambienti di apprendimento accoglienti ed inclusivi. Creazione di aule e laboratori per gli alunni della secondaria Realizzazione ambienti digitali Progettare per competenze	Contributo genitori. Fondi finalizzati MIUR Comune
Scuola primaria di Brisighella, Marzeno e Fognano *	Attrezzature informatiche (hardware, software, LIM, tablet, PC) Cancelleria e materiali di consumo. Scaffalature per accogliere libri e arredo specifico.	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e del processo di insegnamento/apprendimento; sviluppo delle competenze digitali degli studenti Sviluppare ambienti di apprendimento accoglienti ed inclusivi.	Contributo genitori. Fondi finalizzati MIUR Comune
Scuola dell'infanzia Brisighella, Marzeno e San Martino *	Giochi didattici, libri specializzati e arredo specifico. Cancelleria e materiali di consumo.	Sviluppare ambienti di apprendimento accoglienti ed inclusivi.	Contributo genitori. Fondi finalizzati MIUR Comune

\*L'attrezzatura va periodicamente aggiornata e sostituita.

## 7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Legge 107/2015, art. 1 comma 124, propone un nuovo quadro di riferimento per la **formazione in servizio** del personale, qualificandola come “*obbligatoria, permanente e strutturale*”: “Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’Offerta Formativa (PTOF). Il piano è definito dal Dirigente Scolastico (artt. 5 e 25 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal Decreto Legislativo 75/2017). Nel piano anche la formazione sull’inclusione scolastica che deve coinvolgere pure il personale ATA.

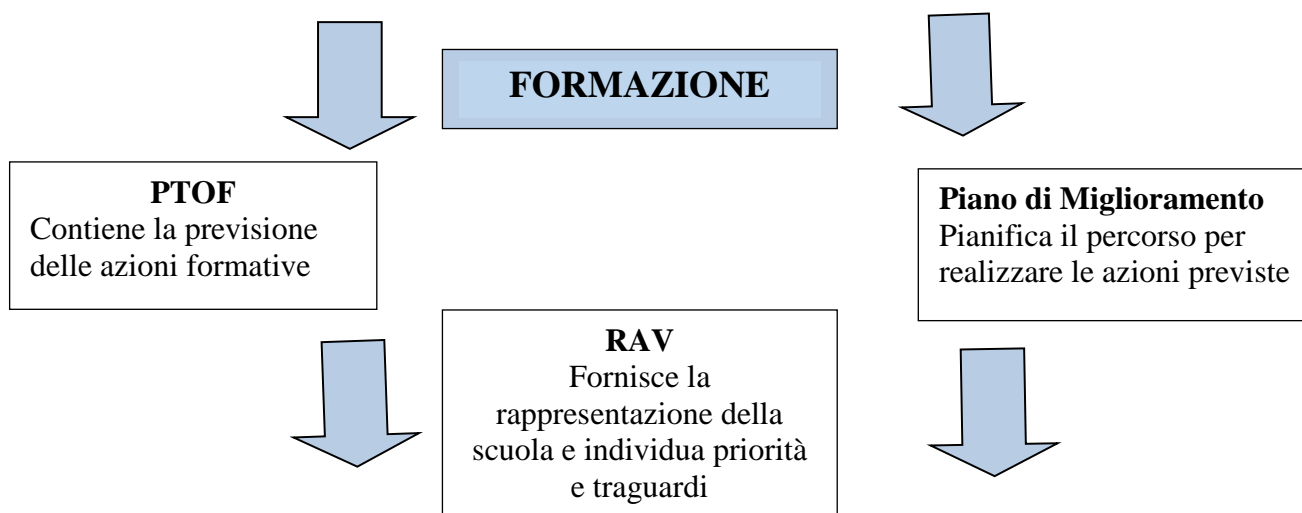
Il piano di formazione si fonda su alcuni parametri *innovativi*:

- obbligatorietà della formazione in servizio;
- formazione come “ambiente di apprendimento continuo”;
- definizione di un piano triennale della formazione;
- inserimento nel PTOF di ogni scuola della **ricognizione dei bisogni formativi** e delle conseguenti **azioni da realizzare**;
- riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri da valorizzare e incentivare per la professionalità docente.

Il collegio ha elaborato e approvato in data 6/09/2019 un piano di formazione coerente con l’atto di indirizzo (Art. 66 CCNL 29.11.2007 e art.2 CCNI 4/4/2008) favorendo le professionalità interne e perciò l’autoformazione con 8 ore annue che prevedono la partecipazione dei docenti a 3 gruppi di interesse:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali e innovazione nella didattica.
- 2) I percorsi didattici ed educativi su Ambiente, sostenibilità e cittadinanza attiva.
- 3) Area BES e Inclusione.

L’istituto favorisce inoltre la formazione esterna dei docenti nel rispetto dei limiti e delle norme contenuti nel CCNL e secondo i criteri stabiliti dalla Contrattazione di Istituto.



## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.	Docenti e ATA	Migliorare le competenze digitali nella didattica e nell'organizzazione della scuola; favorire la dematerializzazione.
Applicazione del Curricolo in verticale d'Istituto (discipline, valutazione) con progetti in verticale: Ambiente ed Inclusione	Docenti	Favorire l'integrazione tra i docenti dei diversi plessi e potenziare le competenze.
Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative, degli studenti e alle competenze matematiche.	Docenti	Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate in relazione alle competenze linguistiche e matematiche. Ridurre la differenza di punteggio rispetto a scuole con ESCS simile.
Percorsi personali di sviluppo professionale per l'acquisizione di competenze necessarie all'interno del sistema scolastico.	Docenti	Valorizzare lo sviluppo delle risorse umane all'interno dell'Istituto.
Percorsi formativi per docenti e ATA promossi dall'Ambito 17	Docenti e ATA	Inglese, sostegno, ...
Formazione sulle competenze chiave di cittadinanza	Docenti	Migliorare le competenze
Implementazione della lingua inglese	Docenti primaria	Migliorare le competenze
Percorsi formativi su salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro ai sensi del DL 81/2008	Docenti e ATA	Garantire la sicurezza e il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nell'Istituto per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti, sicuri ed inclusivi.

## 8. VALUTAZIONE

### CRITERI DI VERIFICA, MISURAZIONE, VALUTAZIONE

(Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)

L'IC Brisighella si attiene alla più recente normativa in materia della valutazione degli allievi, in particolare al DL 122/2009 e DL 62/2017, con l'intenzione al raggiungimento dei Traguardi di apprendimento stabiliti dalle *Indicazioni Nazionali 2012* e in applicazione ai principi stabiliti dalla Legge 107/2015.

Al Decreto n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli *Esami di Stato della scuola Secondaria di I grado*, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di *certificazione nazionale delle competenze* e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito alla valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione.

La valutazione degli alunni si divide in tre fasi:

- + **Valutazione diagnostica o iniziale:** attraverso test di ingresso comuni a tutte le classi parallele e, nel caso di primo anno, lettura dei documenti della scuola precedente o colloqui con i docenti dell'anno precedente o lettura delle schede di passaggio.

✚ **Valutazione formativa *in itinere***: durante l'anno scolastico i docenti effettuano verifiche di conoscenze e competenze quali:

prove non strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti); espressione artistica; prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.). Tali prove sono frequenti, incentrate su una singola unità di apprendimento, utili per valutare sia il livello di apprendimento degli alunni, sia per effettuare eventuali rettifiche nella programmazione e nel metodo di insegnamento del docente. I docenti hanno anche predisposto prove strutturate comuni a tutte le classi parallele da somministrare in corso d'anno e prima della fine del secondo quadrimestre.

✚ **Valutazione sommativa** al termine di ogni quadrimestre. Gli esiti di tale valutazione da parte dell'intero Consiglio di classe o del team docente vengono comunicati alle famiglie attraverso la scheda di valutazione. La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. Le schede di valutazione sono consegnate ed illustrate ai genitori, dal docente coordinatore, affiancato da almeno un altro docente del Consiglio di classe nella scuola secondaria di 1° grado, dal team docente nella Primaria.

Per la valutazione degli alunni BES, vedi Allegato P.A.I.

### ✚ **Condizioni obbligatorie per la valutazione sommativa**

Per tutti gli studenti dell'IC:

1. Sono state effettuate un congruo numero di prove scritte e/o interrogazioni orali, tali da permettere un giudizio il più ampio possibile.
2. Sono stati effettuati svariati interventi di recupero disciplinare decisi dai docenti, sia in orario curricolare che extracurricolare, se necessari;
3. Le famiglie degli alunni a rischio non ammissione alla classe successiva, sono state ripetutamente contattate per informazioni sul profitto del proprio figlio (vedi verbali e protocolli);
4. Nel caso di alunni seguiti da ASL, Servizi Sociali, psicologi, l'operatore è stato precedentemente informato del rischio di non ammissione.

## **Criteri per la non ammissione alla classe successiva**

### **Scuola Primaria**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il team docente, presieduto dal DS o da un suo delegato, procederà alla valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze disciplinari e di cittadinanza. In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione l'alunno potrà NON essere ammesso alla classe successiva, con voto all'unanimità, quando:

- Ha frequentato per meno del 50% dell'anno scolastico e non possiede una conoscenza della lingua italiana a livello A1.
- Non ha raggiunto il livello minimo stabilito dalle griglie di valutazione deliberate dal Collegio Docenti in 6 discipline e/o ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni e/o insegnanti.
- Il team docente ritiene che non abbia raggiunto il livello di maturazione proporzionale alla sua età, con conseguenze sul profitto e il comportamento, pertanto la ripetenza della classe può essere proficua per il progetto di vita dell'alunno.

### **Scuola Secondaria di primo grado**

L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato quando:

- Ha frequentato per meno di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale (154 giorni o 759 ore frequenza minima), salvo motivazione di ricovero ospedaliero o grave patologia, da sottoporre al Collegio Docenti e previo parere favorevole del Consiglio di Classe.
- Per l'ammissione all'esame di Stato: mancata partecipazione alle prove Invalsi.

Può non essere ammesso con votazione a maggioranza se:

- Presenta valutazioni negative nelle voci relative al comportamento: Rispetto delle Regole di convivenza civile /Partecipazione/Impegno
- È stato sospeso per gravi mancanze per più di 3 gg anche non consecutivi nel corso dell'anno scolastico.
- Non ha raggiunto i livelli minimi di competenza tale da risultare insufficiente in almeno 6 discipline ovvero tale da risultare insufficiente in 5 discipline, di cui 4 discipline con insufficienza grave.
- Non ha partecipato volontariamente alle attività di recupero pomeridiano.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Normativa di riferimento:

D. Lgs. n. 62/2017 (art. 1 comma 3: *“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”*). Art. 2 comma 5: *“La valutazione del comportamento viene espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio*

sintetico riportato nel documento di valutazione...Per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal DPR del 24 giugno 1998, n. 249)

## Scuola Primaria

Rapporto con i compagni, Rapporto con gli adulti, Rispetto delle regole, Attenzione ed interesse, Partecipazione, Impegno, Ordine, Autonomia.

## Scuola secondaria di primo grado

1. Rispetto delle regole di convivenza civile
2. Partecipazione
3. Impegno

<b>Rispetto delle regole di convivenza civile</b>	<i>Rispetto di se stessi</i> - Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono ed adeguato all'Istituzione scolastica. - Ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
	<i>Rispetto degli altri</i> - Mostra rispetto nei riguardi degli adulti (docenti, personale scolastico, ecc.) e dei compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale - Riconosce le diversità culturali e religiose instaurando un dialogo costruttivo. - Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri - Contrasta e denuncia il cyber- bullismo
	<i>Rispetto dell'ambiente</i> - Rispetta le cose proprie, altrui e dell'ambiente
	<i>Rispetto delle regole</i> - Rispetta le regole scolastiche (sicurezza – puntualità- frequenza regolare). - Riferisce tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.
<b>GIUDIZIO</b>	<b>Maturo e responsabile</b>
	<b>Responsabile</b>
	<b>Diligente</b>
	<b>Corretto</b>
	<b>Non sempre rispettoso</b>
	<b>Non rispettoso</b>
<b>Partecipazione</b>	- Segue con attenzione le lezioni
	- Partecipa in modo costruttivo a tutte le attività
	- Lavora in modo autonomo
	- Dimostra creatività e spirito di iniziativa
<b>GIUDIZIO</b>	<b>Assidua e responsabile</b>
	<b>Assidua</b>
	<b>Regolare</b>
	<b>Selettiva</b>
	<b>Saltuaria</b>
	<b>Quasi nulla/ nulla</b>

<b>Impegno</b>	- Studia ed esegue i compiti scritti con costanza e serietà
	- Si impegna a portare avanti il lavoro iniziato da solo o con altri, con senso di responsabilità.
<b>GIUDIZIO</b>	<b>Serio e costante</b>
	<b>Puntuale</b>
	<b>Regolare</b>
	<b>Settoriale / Talvolta superficiale</b>
	<b>Saltuario e/o superficiale</b>
	<b>Scarso / inesistente</b>

## 8.1 VALUTAZIONE ESTERNA

Altro aspetto importante della valutazione è la rilevazione da parte di Istituti esterni alla scuola del raggiungimento di standard di apprendimento definiti a livello nazionale .

L' INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) procede alla **Valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto** e alla **Valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti** in diversi momenti del percorso di studi, come previsto dall'art. 3 del D.lgs. n. 268 del 19/11/2004 (con successive modifiche apportate dalla Direttiva n.76 del 16-08-2009) .

La rilevazione esterna degli apprendimenti costituisce uno strumento essenziale di conoscenza per il miglioramento del proprio lavoro.

Ogni anno vengono somministrati test atti per accertare conoscenze e abilità acquisite dagli alunni in **italiano e matematica** nelle classi II della scuola primaria e in **italiano, matematica, inglese** per le classi V della scuola primaria e le classi III della scuola secondaria di I grado.

L'INVALSI restituisce i risultati delle prove dettagliati per domanda con riferimenti a livello regionale e a livello nazionale fornendo ulteriori elementi volti ad aiutare la scuola nel processo di autovalutazione.

Il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI è in linea e a volte superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed è talora superiore alla media nazionale. La varianza tra le classi in italiano e matematica nelle classi seconde è superiore alla media; i punteggi delle diverse classi in italiano e matematica si discostano poco dalla media della scuola.

I risultati delle Prove nazionali standardizzate sono visibili nel RAV (vedi portale *Scuola in Chiaro*) .

La legge 107/2015 prevede la costituzione di un **Comitato per la valutazione dei docenti** che ha durata triennale, per docenti neoassunti in anno di prova e stabilire i criteri per l'assegnazione del Bonus di valorizzazione. Il Comitato per la Valutazione dell'anno di prova è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica; un docente tutor
- per l'assegnazione del fondo di valorizzazione si integra il comitato succitato con:
- due rappresentanti dei genitori,
  - un componente esterno individuato dall'U.S.R.



## **9. PROGETTI**

Vedi Allegato 3

## **10. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

### **Allegati**

- 1. Piano di Miglioramento**
- 2. Piano annuale dell'inclusione**
- 3. Progetti e Attività a.s. 2019-2020**
- 4. Organico Docenti**
- 5. Organigramma**
- 6. Regolamento alunni: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado**
- 7. Regolamento docenti**
- 8. Regolamento ATA**